

Palcoscenici

Dopo aver calcato il palco del Blue Note di Milano e suonato con diversi "mostri sacri", Scaccia approda a Cagliari dove domenica presenterà il suo primo lavoro discografico. di **Giambernardo Piroddi**

Romeo in transition al Lirico

Suonare è come camminare». Ed effettivamente è più prudente che Romeo scacci il pensiero di mettersi in macchina: ogni tanto mentre parla entrambe le mani vanno per gli affari loro cercando note e tasti di un ideale pianoforte, il che stando al volante potrebbe rivelarsi un tantino inopportuno.

E COSÌ, dopo aver calcato il sacro suolo di uno dei jazz club più rinomati e famosi al mondo, ovvero il Blue Note di Milano, Romeo Scaccia approda al Teatro Lirico di Cagliari, la sua città, dove domenica 7 ottobre presenterà al pubblico il suo primo lavoro discografico. Si intitola *In Transition*, "In transizione", e dovrebbe inaugurare appunto il passaggio della cifra stilistica classica propria del pianista verso linguaggi musicali, per così dire, "ad accordatura aperta": che guardano al jazz, al blues e più in generale riassumibili nell'ambizioso intento che si prefigge Romeo: «Riuscire a rendere ogni brano diverso dall'altro». Mica facile. Da Addis Abeba (Etiopia), che gli ha dato i natali, sino a giungere per alterne vicende a Cagliari, dove comincia la sua formazione musicale presso il conservatorio "Pierluigi da Palestrina" di Cagliari: diploma con il massimo dei voti e la lode, manco a dirlo. Quindi la scuola di alto perfezionamento Musicale a

Saluzzo e il corso di Pianoforte Principale all'Accademia "Ferenc Liszt" a Budapest. Non pagò di tasti, martelli e martelletti, si specializza in composizione e arti multimediali allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam e alla Berklee College of Music di Boston. Ma il pezzo forte della carriera del giovane trentasettenne arriva nel 1999, quando insieme al regista Francesco Casu e realizza il primo concerto on-line al mondo, a Macerata, tramite quattro pianoforti Disklavier dislocati in diverse città d'Europa: Londra, Amsterdam, Macerata e... Cagliari. Romeo sin da piccolo è sempre stato «molto fissato» - a detta dello stesso artista - con il pianoforte, finché costanza e volontà di ferro hanno incontrato il progetto "In Transition", venuto fuori dall'incontro con il produttore Gianfranco Piga di "3j production e recording", il quale presenta tra le altre cose a Scaccia un personaggio di non poco conto: Frank Gambale, il virtuoso della chitarra col quale Scaccia ha avuto l'onore e il piacere di suonare e di incidere un brano, *Innocent soul*, di prossima uscita. Non solo con Gambale nel curriculum di incontri illustri del pianista, ma anche Steve Gadd, il musicista statunitense di cui Chick Corea ha detto: «Ogni batterista vorrebbe suonare come Steve Gadd perché lui suona in modo perfetto». Infine Andy Snitzer e

Abraham Laboriel con i quali ha registrato le sue musiche originali al Legacy Studio Recording di New York. «Quando suono non ho voglia di annoiare, né di annoiarmi»: un motto, quello di Scaccia, che è anche un ottimo biglietto per chi vorrà sentire la sua musica: «tutta pensata, solo il 20 per cento è in libertà». La libertà di rileggere la *Marcia turca* di Mozart, per esempio. Prevendita dei biglietti al Box Office di via Regina Margherita (platea 15 euro, I loggia 10, II loggia 5). ■

Il Sardegna
5 Ottobre 2007

Culture

segue



► Romeo Scaccia al Blue Note di Milano

La Deledda musicata

■ ■ Nel 2005 compone ed orchestra la colonna sonora del film "La Grazia" (film muto del 1929 tratto da una novella di Grazia Deledda con la regia di Aldo De Benedetti), eseguita dall'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari (70 musicisti) che ottiene un grande successo di pubblico e

di critica e che attualmente è in programma nei più importanti Teatri e Festivals del mondo. Ha collaborato in progetti multimediali con Pinuccio Sciola e Maria Lai. Spesso lavora a Los Angeles presso la prestigiosa American Film Institute come compositore di colonne sonore.